

“ Art. 3. È approvato il contratto in data 15 dicembre 1883 stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'intendenza di finanza di Torino coll'Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in detta città, con cui si acconsentè che il vincolo di reversibilità stabilito a favore dello Stato coll'articolo 2º della legge 2 luglio 1875 n° 2566, sul fabbricato ex-convento delle Cappuccine, sia trasferito sopra altro fabbricato da costruirsi a spese dell'Istituto.

“ L'Istituto stesso rimane perciò autorizzato ad alienare il fabbricato delle Cappuccine per lo scopo ed alle condizioni risultanti dal detto contratto. ”

Borgatta, segretario della Giunta. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Borgatta.

Borgatta, segretario della Giunta. Alla Commissione era stata trasmessa una petizione portante il n° 3381, colla quale l'Amministrazione dell'Istituto nazionale per le figlie dei militari in Torino faceva istanza al Parlamento per ottenere l'esenzione dalla tassa di registro per il contratto di svincolo 15 dicembre 1883, che appunto abbiamo adesso approvato.

La Commissione sarebbe stata ben lieta di potere assecondare l'istanza di quest'Amministrazione, ma ha dovuto anzitutto domandare l'avviso del ministro delle finanze, il quale ha dichiarato che, suo malgrado, non poteva entrare in questo ordine di idee, perchè non si poteva per un caso speciale derogare alla legge generale sul registro.

Quindi la Commissione è dolente di dover proporre l'ordine del giorno puro e semplice su questa petizione.

Presidente. La Commissione adunque per organo del suo segretario, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione n. 3381 dell'Istituto delle figlie dei militari in Torino; se non vi sono osservazioni, si intenderà approvata questa proposta della Commissione.

(È approvata.)

Anche questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto in una delle prossime sedute pomeridiane.

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. Io preghe-
rei la Camera, poichè in questi giorni passati abbiamo trattato leggi relative alla guerra ed alla marineria, di voler iscrivere nell'ordine del giorno delle sedute mattutine il disegno di legge iscritto col n. 13 nell'ordine del giorno delle sedute pomeridiane, e relativo all'istituzione del servizio ausiliare nel corpo della regia marineria. E un disegno di legge che non credo possa dar luogo a lunga discussione.

Presidente. Se non vi sono osservazioni, questa proposta del presidente del Consiglio si intenderà approvata.

(È approvata.)

Una voce. Ma sarà iscritto prima degli altri?

Presidente. No: sarà iscritto nell'ordine del giorno dopo quelli già segnati, non avendo l'onorevole presidente del Consiglio chiesta anche la precedenza.

Il seguito della discussione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno è rimandato alla prossima seduta.

La seduta è levata alle ore 11 50.

Prof. AVV. LUIGI RAVANI
Capo dell'ufficio di revisione.

Roma, 1884 — Tip. della Camera dei Deputati
(Stabilimenti del Fibreno).